

L'INTERVISTA I/LIONELLO MARCO PAGNONCELLI

“Basta con Denis Verdini se Silvio chiama ci sono Forza Italia è l'unico centro”

“

LE RIFORME

Sono stato in maggioranza per sostenere il processo delle riforme ma adesso quella strada è interrotta

MONICA RUBINO

ROMA. Lionello Marco Pagnoncelli, senatore di Ala, pensa di entrare nel contenitore centrista di Costa?

«Non sono interessato a contenitori di nessun tipo. Con Denis Verdini ho fatto la scelta di appoggiare il governo Renzi per sostenere le riforme. Ma ora quella fase è finita. Sono nato in Forza Italia, ho fatto per dieci anni il coordinatore provinciale a Bergamo».

Allora pensa a un ritorno alla “casa madre”?

«Se Berlusconi ha intenzione di costruire un unico grande centro sul modello tedesco, io ci sono. Il centro della politica italiana non può che essere Forza Italia, che storicamente ha sostituito la Democrazia cristiana».

Quindi come valuta il progetto dell'ex ministro?

«Fare un partito per accontentare i fuoriusciti o salvare qualche poltrona mi sembra un'operazione fine a se stessa. Oggi c'è bisogno di un'alleanza anche tra pensieri diversi, ma innanzitutto europeisti, e con la voglia di governare dei processi complessi. Una politica ragionata, ponderata, aldilà degli slogan di pancia».

E che ne pensa del percorso di Stefano Parisi?

«Anche quello è un tentativo. Il problema è se dobbiamo continuare a parlare di un unico partito di centro o di tanti partitini, che il sistema elettorale non consentirebbe nemmeno. Sia nel proporzionale alla tedesca, che piace a Berlusconi, che nel Rosatellum del Pd c'è lo sbarramento del 5%. Non è fatto per lasciare a casa qualcuno, ma per favorire la crescita dei partiti più grandi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

